



COMUNE di CANICATTI'
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. 49

Seduta del 22-03-2021

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

"MOZIONE - PATRICK ZAKI".

L'anno **duemilaVENTUNO** addi **VENTIDUE** del mese di **MARZO** nel Comune di Canicatti, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – **in audio - videoconferenza** per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno. (Seduta di 2^Convocazione).

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr.GIOVANNI PANEPINTO

Alle ore chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Carusotto Salvatore		X
Marchese Ragona Liliana	X		Aprile Diego	X	
Palermo Umberto	X		Lo Giudice Giuseppe	X	
Licata Domenico	X		Pendolino Evelyn		X
Salvaggio Luigi	X		Giardina Ignazio	X	
Muratore Calogero	X		Alaimo Brigida	X	
Falcone Fabio	X		Li Calzi Silvia	X	
Trupia Ivan	X		Lauricella Angela Assunta	X	
Rubino Giovanni	X		Messina Fabiola	X	
Alaimo Giuseppe		X	Maira Antonio	X	
Lo Giudice Maria		X	Ferrante Bannera Mario		X
Tedesco Alberto	X		La Greca Gioachino	X	

PRESENTI N.ro

19

ASSENTI N.ro

05

Il Presidente del Consiglio Comunale, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara valida la seduta, pertanto, invita i Consiglieri Comunali a discutere il VI punto posto all'o.d.g. "Mozione Patrick Zaki", pervenuta giusta nota prot. N. 10906 del 09/03/2021, presentata dal Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco.

Intervento del Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco:

Dà lettura integrale del testo della mozione e precisa che si tratta di una questione esclusivamente attuale in quanto Zaki è ancora in carcere in Egitto, perseguito e incarcerato solo perché scrive e porta avanti le tematiche sensibili di pensiero e di diritti civili nel suo paese. Ricorda tra l'altro anche il caso di un'altra ragazza, Sanaa, che è stata arrestata in Egitto per l'ennesimo motivo. Crede che sia importante che il Consiglio Comunale di Canicattì, che rappresenta la comunità in tutti i suoi aspetti, prenda posizione ed esprima la sua valutazione. Fa presente che il conferimento della cittadinanza onoraria ha determinate regole che devono essere seguite e sono legate nel nostro Comune ad un provvedimento dei Commissari Straordinari. Aggiunge che questo tipo di attestazione rappresenta anche un valore simbolico, appunto per far sì che la comunità sia al fianco della famiglia che, insieme a tante altre città e Comuni del nostro paese, fanno massa critica proprio per fare sollevare il caso e tenerlo sempre vivo nei nostri pensieri, nella nostra memoria e nelle nostre azioni quotidiane.

Intervento dell'Assessore del Comune di Canicattì Ing. A. Cuva:

Dopo aver ringraziato il Presidente del Consiglio per aver portato all'ordine del giorno questa tematica così importante, assicura che, nelle more delle determinazioni che verranno assunte da quella Assise, si attiveranno per promuovere delle iniziative atte a sensibilizzare l'opinione pubblica su questa tematica, valutando, naturalmente, la presenza di un regolamento sul conferimento della cittadinanza onoraria.

Intervento del Consigliere Comunale G. Rubino:

Condivide pienamente questa mozione, che nello specifico tratta di Patrick Zaki, ma desidera anche ricordare tutti i cittadini del mondo che sono soggetti a repressioni crudeli da tanti regimi dittatoriali di paesi con cui l'Italia, purtroppo, a volte mantiene anche relazioni e i tanti martiri cristiani che in tante parti del mondo vengono trucidati. Concorda, naturalmente, con il conferimento della cittadinanza onoraria a Patrick Zaki per la quale si attiveranno, ma desidera, al contempo, invitare l'Amministrazione nell'attività di sensibilizzazione delle scuole per queste tematiche.

Il Presidente del Consiglio Comunale, considerato che nessun Consigliere Comunale ha chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione su questo tema, pone in votazione il VI punto posto all'o.d.g. "Mozione Patrick Zaki", pervenuta giusta nota prot. N. 10906 del 09/03/2021, presentata dal Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco, ed invita il Segretario Generale Dott. G. Panepinto a procedere con la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Presenti N. 20 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto – L. Marchese Ragona – U. Palermo – D. Licata – L. Salvaggio – C. Muratore – F. Falcone – I. Trupia – G. Rubino – A. Tedesco – D. Aprile - G. Lo Giudice – I. Giardina – B. Alaimo – S. Li Calzi – A. Lauricella – F. Messina – A. Maira – M. Ferrante Bannerera – G. La Greca.

Assenti N. 4 Consiglieri Comunali

Hanno votato:

A favore N. 20 Consiglieri Comunali (unanimità dei Consiglieri presenti)

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di Approvare la "Mozione Patrick Zaki", che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A".

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F. Di Benedetto

IL PRESIDENTE
Avv. A. Tedesco



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giovanni Panepinto

Di Benedetto

A. Tedesco

G. Panepinto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 16-04-2021 al 01-05-2021 come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale
Dr. Giovanni Panepinto

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, _____

Il Funzionario

Prot. N. 10906 del 09.03.2021

~
A4

Al Consiglio comunale di
Canicattì

MOZIONE

Il sottoscritto, presenta la seguente mozione:

PREMESSO CHE:

Patrick Zaki è un ragazzo egiziano di 27 anni, attivista e studente che nel settembre del 2019 si è trasferito in Italia per frequentare un master internazionale in Studi di Genere presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna. Egli è anche ricercatore per i diritti umani e di genere all'EIPR - Egyptian Initiative for Personal Rights, un'organizzazione egiziana che dal 2002 si impegna per rafforzare e proteggere i diritti e le libertà fondamentali in Egitto.

Il 7 febbraio 2020, dopo essere atterrato al Cairo per una breve vacanza in famiglia, è stato arrestato dalle forze dell'ordine egiziane e da allora la sua custodia cautelare viene continuamente rinnovata.

Patrick Zaki è accusato di "istigazione al rovesciamento del governo e della Costituzione" ma, di fatto, è stato privato della sua libertà e condotto in carcere a causa della sua attività per la difesa dei diritti umani in Egitto.

I legali del giovane e l'EIPR hanno denunciato come durante il periodo della detenzione Patrick Zaki sia stato minacciato, picchiato, torturato e sottoposto all'elettroshock.

In un recente rapporto di Amnesty International, denominato "Stato di eccezione permanente", si riferisce di continue violazioni dei diritti umani da parte delle autorità egiziane nei confronti di attivisti, giornalisti, ma anche semplici cittadini, di arresti e detenzioni arbitrarie che durano mesi e talvolta anni senza che si giunga ad un processo, di complicità delle autorità nella tortura, in omicidi e sparizioni forzate, come è accaduto a Giulio Regeni.

È così che opera la macchina della repressione egiziana per reprimere il dissenso.

E' trascorso più di un anno dal giorno dell'arresto al Cairo, eppure Patrick Zaki si trova ancora privato della propria libertà personale per aver espresso le sue idee e le sue opinioni.

La storia di Patrick Zaki, per il suo contenuto ed il quadro in cui si sviluppa, evoca la terribile vicenda della tortura e dell'uccisione di un nostro connazionale, Giulio Regeni, una ferita aperta che, ancora oggi, deve trovare giustizia, e che ci ricorda di come in Egitto il dissenso e la libertà d'espressione vengano repressi con la violenza e la sopraffazione.

CONSIDERATO CHE

Altre città, Bologna per prima, seguita da Milano, Napoli e altre (circa 70 in tutta Italia) hanno avviato o definito il percorso per il riconoscimento della cittadinanza onoraria a Zaki, sul presupposto che tale atto di profondo valore simbolico testimoni il riconoscimento dei valori di libertà di studio, di libertà di pensiero e di libertà alla partecipazione pubblica propri del nostro paese e delle istituzioni che lo rappresentano.

RITENUTO CHE

Il conferimento della cittadinanza onoraria a Patrick George Zaki - oltre a essere un importante attestato di vicinanza a un giovane ricercatore dell'Università di Bologna, impegnato in importanti iniziative a favore dei diritti umani - è anche un segnale di solidarietà e vicinanza nei confronti di tutti coloro che, in molte Nazioni con governi dittatoriali e antidemocratici, vengono ingiustamente detenuti e condannati in quanto anche solo semplicemente sospettati di far parte di associazioni e movimenti che si battono per i diritti civili e politici.

Tutto ciò premesso

Visto il Decreto Legislativo N. 267 del 2000.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il Regolamento del Consiglio comunale.

Per le considerazioni fin qui rappresentate, il sottoscritto, previo inserimento nell'O.D.G. del prossimo Consiglio, chiede al Consiglio Comunale di approvare la seguente

MOZIONE

Il Consiglio Comunale

- esprime solidarietà, sostegno e vicinanza alla famiglia di Patrick Zaki e all'Università di Bologna;
- impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere nelle scuole cittadine l'adesione all'iniziativa "Azione di Solidarietà per Patrick Zaki", promossa da Amnesty International»;
- impegna l'Amministrazione comunale ad attivare le procedure necessarie al fine di concedere la Cittadinanza onoraria del Comune di Canicattì a Patrick Zaki.

Il Presidente del Consiglio Comunale di Canicattì

Avv. Alberto Tedesco

